

→ **Il giro** di denaro tra Spinelli, Mora e Fede, determinante per ricostruire i festini di Villa San Martino
→ **La relazione** della Finanza entra nel fascicolo dei pm il giorno prima della chiusura dell'indagine

Ruby, la pista dei soldi porta dritti ad Arcore

Tra le fonti di prova a carico di Berlusconi nuovi accertamenti su un giro di denaro tra il premier, Spinelli, Mora e Fede, ritenuto determinante per ricostruire il flusso di soldi legato ai presunti festini ad Arcore.

GIUSEPPE VESPO
MILANO

L'ultima fonte di prova citata nel decreto con cui il gip di Milano, Cristina Di Censo, manda a processo Berlusconi il prossimo sei aprile è il capo "zzz": «Annotazione P.G. aliquota Guardia di Finanza datata 08.02.2011 relativa all'esito degli accertamenti movimentazioni denaro fra Berlusconi Silvio, Spinelli Giuseppe, Mora Dario e Fede Emilio».

La relazione dei finanziari entra nel fascicolo dei pm Boccassini, Forno e Sangermano, il giorno prima che questi chiudano l'indagine sul caso Ruby e consegnino le carte al giudice per le indagini preliminari. Il documento delle fiamme gialle punterebbe a ricostruire lo schema dei finanziamenti delle feste a casa del premier e il coinvolgimento delle ragazze nell'organizzazione dei party di villa San Martino. È la pista dei soldi: nulla a che vedere con la presunta cresta che Emilio Fede avrebbe fatto sul prestito di oltre un milione di euro chiesto al premier per alleviare le pene finanziarie di Lele Mora («Annotazione P.G. 28.12.10»). Piuttosto la vena d'oro da seguire per fare luce sulla rete di ragazze organizzata, secondo i magistrati, dal direttore del Tg4, dall'imprenditore tv e dalla consigliera regionale del Pdl, Nicole Minetti. Tutti e tre

sono accusati dalla procura guidata Edmondo Bruti Liberati di induzione e favoreggiamento della prostituzione. L'indagine a loro carico è ancora in corso e verrà chiusa presumibilmente nei prossimi giorni.

Il filone dei soldi è ritenuto primario dagli investigatori milanesi, anche perché per certi versi il giro delle banconote e dei bonifici è anche più cristallino delle parole di Ruby, i cui racconti sono raccolti in cinque verbali d'interrogatorio definiti dagli stessi pm spesso «contraddittori e riscontrati solo in parte».

Oltre ai riscontri sul pagamento degli affitti delle ragazze di via Olgettina, i regali e le buste piene di banconote; oltre alle intercettazioni e ai resoconti dei testimoni, nel decreto del gip sono citate altre due annotazioni della guardia di Finanza redatte a ridosso della chiusura

Gdf/1
Accertamenti anche sulle auto regalate alle ragazze

Gdf/2
«Pagamenti operati» «in favore» di due concessionarie di auto

dell'indagine su Berlusconi. È il due febbraio quando le fiamme gialle consegnano un primo rapporto sugli «accertamenti su assegni e bonifici tratti dal conto corrente 2472 intestato a Giuseppe Spinelli e acceso presso la Banca Popolare di Sondrio aventi causali a favore di società di vendita automobili o riconducibili a probabili pagamenti verso le



Ruby è stata ascoltata dai magistrati vari volte nel 2010

stesse». La seconda relazione, direttamente collegata alla precedente, interessa invece gli «accertamenti sulle autovetture di proprietà» di Barbara Guerra, Alessandra Sorcinelli, Barbara Faggioli, Concetta De Vivo, Elisa Toti e Maria Letizia Cioffi: tutte ragazze che avrebbero preso parte alle feste ad Arcore.

In pratica, gli inquirenti intendono accertare se tra i regali e le ricompense destinate alle ragazze ci fossero anche automobili a loro intestate, ma pagate attraverso il tesoriere del presidente del Consiglio, il manager Spinelli. Da un accertamento del tre febbraio sembra che sia così: risultano infatti «pagamenti opera-

ti» dal conto corrente di Spinelli «in favore» di due concessionarie di auto milanesi.

Quello che interessa Fede, Mora e Minetti, è il filone principale dell'inchiesta sul caso Ruby, dalla quale la posizione del premier è stata stralciata e già rinviata a «giudizio immediato». Il fascicolo sui tre amici di Berlusconi, accusati di induzione e favoreggiamento della prostituzione di ragazze maggiorenti e anche della minorenni Karima El Mahroug, potrebbe chiudersi già la prossima settimana. Lunedì in procura è prevista una riunione per fare il punto sullo stato delle indagini. ♦

Foto Ansa